

**Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 47-63881/2008

OGGETTO: Progetto: *Campagna di frantumazione, localizzata in cantiere situato all'interno dell'ex Inseadimento Produttivo di strada Lanzo, 317 a Venaria Reale*
Comune: Venaria Reale
Proponente: Tavella Giovanni & C. S.n.c.
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 03/11/2008 la Società Tavella Giovanni & C. S.n.c., con sede legale in Beinasco (TO), Via Cristoforo Colombo n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA 06537680016, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Campagna di frantumazione, localizzato in cantiere situato all'interno dell'ex Inseadimento Produttivo di strada Lanzo, 317 a Venaria Reale*" in quanto rientrante nelle categorie progettuali n. 32 ter dell'Allegato B2 "*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- sempre in data 03/11/2008 era stata effettuata, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 "*D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività*" la comunicazione relativa alla singola campagna di attività di recupero da effettuarsi con impianti mobili;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98, in quanto, trattandosi di un'attività che viene effettuata all'interno di un cantiere esistente e già operativo, esso si configura quale modifica/ampliamento di impianto esistente (art.4 c.4 l.r. 40/98);
- in data 20/11/2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- l'istruttoria è stata coordinata con le procedure previste per le singole campagne di attività e con nota prot. n. 778483 del 13/11/2008 si è provveduto a richiedere parere in merito al progetto in esame ai soggetti interessati individuati all'art. 9 della L.R. 40/98 ed al punto n. 9 della DGR n. 25-24837 del 15/06/1998;

Rilevato che:

- le operazioni di recupero (operazione R5 “riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” dei cui all’allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/06) saranno effettuate nell’ambito dei lavori di demolizione completa dei fabbricati comprese le strutture fino a piano campagna dell’ex Insegiamento Produttivo di strada Lanzo, 317 a Venaria Reale individuato al Foglio n. 36 mappale 99 sub 3 cat. D/7”;
- l’area dell’ex insediamento produttivo si trova nel settore della periferia nord-est della città ed è delimitata a nord dall’alveo del fiume Stura ed i campi sportivi di Via San Marchese a sud;
- in un raggio di 300 m vi è la presenza di villette di un complesso residenziale
- le attività di recupero saranno effettuate con impianto mobile (OM TRACK modello ULISSE 96-F matricola 99D04400T) mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- i rifiuti trattati dall’impianto di recupero (circa 3.500 mc) saranno rifiuti speciali non pericolosi costituiti da conglomerati di cemento armato, laterizi e intonaci, derivanti dalle attività di demolizione:
 - codice CER 170904 (rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903)
- si stima che le operazioni di cantiere avranno una durata complessiva di circa 120 giorni (90 giorni per l’allestimento del cantiere e la demolizione e 30 giorni per le operazioni di frantumazione);
- il risultato del trattamento dei rifiuti in sito è la produzione di materia prima secondaria previo riscontro positivo al test di cessione;

Considerato che:

L’istruttoria tecnica condotta, sentiti i soggetti interessati, ha consentito l’evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- l’attività, svolgendosi per un periodo limitato, figura impatti di scarsa entità reversibili quanto circoscritti al periodo di lavorazione dichiarato nella relazione tecnica;
- gli impianti mobili per il recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni utilizzati nella singola campagna di attività sono stati autorizzati ai sensi dell’art. 28, comma 7 del D.Lgs 22/97 ed s.m.i (ora art. 208 del D.Lgs 152/2006 ed s.m.i.) con determinazione n. 182-205890/2004 del 22/07/2004 del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche delle Province di Torino;
 - impianto mobile OM TRACK modello ULISSE 96-F matricola 99D04400T
- il provvedimento autorizzativo sopra riportato, negli allegati “A” e “B”, contiene tutta una serie di prescrizioni e condizioni da rispettare per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
- in data 29/10/2008 la ditta Tavella Giovanni & C. S.n.c. ha richiesto, al Comune di Venaria Reale, l’autorizzazione in deroga acustica per le attività di cantiere ai sensi dell’art. 6 c.1 lettera h della L. n. 447/95 ed art. 9 Legge Regionale 52/00;

Ritenuto che:

- le misure di mitigazione previste nella relazione tecnica nonché le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati “A” e “B” provvedimento autorizzativo dell’impianto mobile di cui costituiscono parte integrante, possono considerarsi adeguate a limitare l’impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbabili;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell’art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- le operazioni di recupero dovranno essere effettuate conformemente alla documentazione tecnica presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati "A" e "B" della determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Torino . n. 182-205890/2004 del 22/07/2004, di cui costituiscono parte integrante;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione in deroga acustica ai sensi dell'art. 6 Legge n. 447/95 ed art. 9 Legge Regionale 52/00 che verrà rilasciata dal Comune di Venaria Reale;
- posizionare i cumuli dei materiali da trattare e trattati in maniera da costituire barriere acustica nei confronti dei recettori sensibili individuati;
- dovrà essere rispettato quanto stabilito nella D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
- per l'esecuzione del test di cessione fare riferimento a quanto stabilito nell'allegato 3 del Decreto 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998";
- stante a quanto dichiarato circa la conformità della materia prima secondaria, fare riferimento a quanto stabilito dal Decreto 11 aprile 2007 "applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di aggregati";
- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

Visti:

- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998" D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività"
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di " Campagna di frantumazione, localizzato in cantiere situato all'interno dell'ex Insediamento Produttivo di strada Lanzo, 317 a Venaria Reale (individuato al foglio n. 36 mappale 99 sub 3 cat. D/7)" presentato dalla società Tavella Giovanni & C. S.n.c., con sede legale in Beinasco (TO), Via Cristoforo Colombo n. 5, Codice Fiscale e Partita IVA 06537680016, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi) subordinatamente alle condizioni espresse in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 22/12/2008

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina